

LA CERIMONIA ■ IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROBERTO MARONI HA INAUGURATO LA BARRIERA REALIZZATA A DIFESA DELLA CITTÀ, PROGETTATA PER REGGERE UNA PIENA CON LIVELLI D'ACQUA ANALOGHI A QUELLI RAGGIUNTI NEL 2002

Adda, ecco il "muro" contro le piene

È stata aperta ieri la nuova passerella ciclopedonale che dal ponte arriva alla Piarda Ferrari

MATTEO BRUNELLO

Aperta la passerella sopra il nuovo argine. Passati tutti i test di collaudo, la barriera anti alluvioni è stata ieri consegnata alla città. Alla cerimonia ha partecipato il presidente della Regione Roberto Maroni, con l'assessore e presidente Aipo, Viviana Beccalossi. Si tratta di una difesa spondale lunga oltre due chilometri, che dal ponte arriva fino alla provinciale per Montanaso. È stata costruita per reggere ad una piena dell'Adda simile a quella del 2002.

Quella in riva all'Adda è stata la prima tappa del "tour" di Maroni ieri nel capoluogo, dove ha presieduto anche la giunta. Verso le ore 10, accompagnato dai responsabili dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) e dai tecnici dell'impresa che ha realizzato i lavori, la Colombo Severo di Borgo San Giovanni, il governatore ha assistito anche ad una prova di montaggio dei panconi, le paratie mobili che saranno montate in diversi punti e permetteranno di "sigillare" la riva destra e proteggere il capoluogo dalla furia del fiume. Il Pirellone ha finanziato l'intervento per una somma pari a 4,4 milioni di euro. I cantieri erano partiti due anni fa e da alcune settimane erano di fatto conclusi. L'opera è in parte un argine in terra (lungo 1,47 chilometri e altezza media 2 metri) e un muro di cemento armato (970 metri con altezza media 0,55 metri). Vicino al muro di contenimento è stato predisposto un percorso ciclopedonale largo 2 metri, che è attrezzato con illuminazione e rampe di accesso per diversamente abili. Al di sotto della passerella, sono stati anche ricavati degli spazi dove sono collocati i panconi da montare per evitare il pericolo esonda-



zione. Per i lavori è stato necessario espropriare appezzamenti di terreno per una superficie complessiva di 21.838 metri quadrati. A completamento del presidio idraulico, la Regione ha anche in corso procedure per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto elettrico che consentirà l'automazione della chiavica sul Roggione e l'alimentazione del sistema di pompe che verrà installato nel tratto terminale del canale, spostando in zona le apparecchiature attualmente in uso presso la chiuse, più a monte, delle rogge Gaetana e Gelata.

All'inaugurazione ha preso parte anche il presidente della Provincia di Lodi, Mauro Soldati, il direttore del Consorzio Muzza Bassa Lodigiana, Ettore Fanfani, i vertici Aipo e la struttura regionale. «Complessivamente - fanno sapere dal Pirellone - dal 2010 la Regione Lombardia ha stanziato 4,5 milioni di euro per interventi di difesa del suolo in Provincia di Lodi. Sono stati autorizzati poi di recente studi di fattibilità per altri due interventi per un importo pari a circa 110mila euro». Uno dei progetti Aipo riguarda il prolungamento dell'argine in riva destra, a valle del ponte.



LA VISITA

Il presidente regionale Roberto Maroni e l'assessore regionale Viviana Beccalossi ieri a Lodi durante il taglio del nastro dell'opera

UNA SPILLA CON IL CUORE

SOS CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, SI MOBILITANO I PARRUCCHIERI SOLIDALI

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. "Esserci, parrucchieri ed estetica" scende in campo con una iniziativa di solidarietà. Per ogni spilla acquistata presso i suoi saloni raddoppierà l'offerta nei giorni 24, 25 e 26 novembre, al centro antiviolenza di Lodi. "Esserci" invita i lodigiani a prenotare un servizio negli atelier di via Solferino 23, a Lodi (tel. 0371/428347) e di via Libertà 28 a Lodi Vecchio (telefono 0371/752915). L'invito dei titolari del salone è chiaro: "Non restare indifferenti", ma sostenere il loro appello per combattere la violenza sulle donne". Per informazioni, sul centro antiviolenza di Lodi o richieste di aiuto telefonare al 331/3495221.

ALL'AIPO

BARCHE TASSATE, ULTIMI GIORNI PER REGISTRARSI

Ultimi giorni per chiedere la regolarizzazione dell'attracco delle imbarcazioni. I possessori di barche, ormeggiate sulle rive del fiume Adda, avranno ancora poco tempo per presentare delle dichiarazioni all'agenzia interregionale del fiume Po (Aipo). Dovranno anche pagare un canone di concessione, che varia a seconda delle dimensioni della barca. La tariffa minima è 50 euro. Al momento - fanno sapere dall'agenzia interregionale sul fiume Po (Aipo) - sono 80 coloro che hanno già pagato o avviato le pratiche di regolarizzazione. Scaduti i termini scatteranno i controlli. Secondo le stime di Aipo, sono circa 200 le barche ormeggiate lungo le rive cittadine del fiume, di cui per il momento sono circa 80 che hanno cominciato le loro attività di regolarizzazione. Sul canone c'era stata anche una sollevazione da parte dei pescatori e di alcune associazioni impegnate sul fiume, che avevano chiesto attenzione per l'attività che viene svolta sull'Adda. Si era tenuto anche un incontro con l'assessore al territorio di Regione, Viviana Beccalossi, la quale è anche presidente dell'Aipo. Il vertice si era tenuto in Broletto, alla presenza anche delle associazioni Num del Burgh, Barcaioli e lavandaie e pescatori. L'obiettivo dell'azione di Aipo è quello di verificare la presenza di occupazioni abusive del demanio, ovvero quelle prive di concessione rilasciata secondo quanto previsto dalla legge regionale numero 6 del 4 aprile 2012, ma anche il recupero ambientale e la restituzione all'uso pubblico del territorio.

CIRCOLO ARCHINTI

UNA CENA ETICA PER L'ASILO STEINERIANO

Una cena etica per festeggiare l'apertura a Lodi del nuovo asilo famiglia steineriana "il Dondolo". L'iniziativa si svolgerà oggi alle 20 al circolo Ettore Archinti in viale Pavia 28, a Lodi. Si tratta di una cena (il costo è di 18 euro, bevande escluse) per conoscere e sostenere la nuova attività del Dondolo, libera associazione culturale steineriana. «Ci sono soltanto tre modi efficaci - scriveva Rudolf Steiner - per educare: con la paura, con l'ambizione, con l'amore. Noi rinunciamo ai primi due». Per adesioni telefonare al 348/2288548, oppure scrivere a ildondolo@gmail.com.

Per smascherare l'amianto adesso si schierano i droni

Una convenzione unica nel suo genere, che sarà presentata ufficialmente sabato 26 alle 11, nella sala consiliare di Montanaso. L'Associazione dei Comuni del Lodigiano (Acl) si è rivolta alla start up Aerodron, l'unica in Italia ad avere l'autorizzazione dell'Ente nazionale aviazione civile per volare con droni sui centri urbani, ed ha avviato un progetto interessante rivolto alla sicurezza dei cittadini. Aerodron, come hanno spiegato Romeo Broglia e Mascia Foschi, è in grado di mappare il territorio utilizzando dei droni speciali e, con una precisione millimetrica, stabilire dove ci sono delle coperture in materiali contenenti amianto, oltre a valutare le condizioni dello stesso. «Il tutto funziona attraverso algoritmi che abbiamo sviluppato con l'Università di Bologna e quella di Chieti -

ha detto Broglia -. Attraverso la tecnologia, riusciamo ad offrire servizi importanti per la sicurezza dei cittadini, per un problema, quello dell'amianto, che è di fondamentale importanza, e che secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità causerà 500mila morti nei prossimi trent'anni in Europa». Ogni Comune potrà fare richiesta di questo servizio, del costo di poche migliaia di euro, ed avere un prospetto della situazione degli edifici pubblici e privati del paese. Oltre a ciò, attraverso la partnership con alcuni istituti finanziari, si possono avere dei finanziamenti agevolati per i privati che vogliono provvedere alla bonifica. «L'individuazione dei siti, grazie a questo progetto che proponiamo ai nostri associati, è associata a soluzioni economiche sostenibili che vedono interagire



OCCHI DAL CIELO Da sinistra Romeo Broglia, Sozzi dell'Acl e Mascia Foschi

il sistema del credito con quello dell'impresa - ha commentato Giuseppe Sozzi, presidente dell'Acl -. Noi, come associazione, abbiamo già una convenzione per la bonifica con la cooperativa San Nabore, ma i privati e le im-

prese potranno affidarsi a chi vogliono, utilizzando gli strumenti finanziari proposti, ed ottenere in seguito anche le agevolazioni fornite dal governo e inserite nella legge di stabilità».

Federico Gaudenzi